

IL CASO

Tari gonfiata in molti Comuni Genova assicura: noi in regola

GENOVA. Riflettori di nuovo accesi sulla Tari e sui possibili errori di calcolo commessi da molti Comuni italiani nell'applicazione della tassa sui rifiuti. Il caso è stato sollevato dal Movimento 5 Stelle di Genova, che ha richiamato la risposta data dal sottosegretario all'Economia, Pier Carlo Baretta, a un'interrogazione del deputato pentastellato Giuseppe L'Abbate: «È venuto fuori - scrivono i grillini - che diversi Comuni italiani, tra cui Genova, avrebbero commesso un errore di calcolo della Tari, aumentando a dismisura il prelievo sulla tassa dei rifiuti, il tutto a spese di milioni di famiglie italiane». L'errore riguarderebbe la parte variabile della Tari applicata alle abitazioni e alle loro pertinenze: molti Comuni, infatti, la calcolano più volte, per l'abitazione e per ogni immobile considerato pertinenziale (cantine, box, garage,

ecc.), mentre Baretta ha sostenuto che va calcolata una sola volta, considerando l'intera superficie dell'abitazione e delle sue pertinenze.

E mentre a Genova e in Liguria il Movimento 5 Stelle annuncia richieste di verifiche in tutti i Comuni in cui è rappresentato, con conseguente avvio di procedure di rimborso ai contribuenti in caso di errori accertati, Pietro Piciocchi, assessore a Bilancio e Tributi del Comune di Genova, esclude errori. «Il problema per noi non si pone, perché ai fini della Tari - spiega - consideriamo pertinenze solo le cantine, per le quali la Tari viene calcolata correttamente, mentre consideriamo i box utenze non domestiche, soggette quindi a un diverso sistema di calcolo» che, solo in

una parte dei casi - secondo l'assessore - può essere penalizzante rispetto al calcolo che si applicherebbe, invece, alle utenze domestiche.

Ma considerare i box utenze non domestiche «è possibile, perché - sottolinea Piciocchi - non esiste una norma di legge che stabilisca quali immobili devono essere considerati pertinenze ai fini della Tari, e che quindi imponga di trattare i box come utenze domestiche». E quindi ogni Comune ha deciso autonomamente.

A. COL.



Rifiuti ANSA

